



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

Sostenibilità delle aziende: linee guida, standard, certificazioni e rating



Prof. Guido Orzes
Ing. Matteo Podrecca

(Facoltà di Ingegneria, Libera Università di Bolzano)

AGENDA

- 1 Sostenibilità
- 2 Linee guida, standard e certificazioni
- 3 Codici di condotta e piattaforme
- 4 Reportistica e rating
- 5 Greenwashing e decertificazione
- 6 Conclusioni

SOSTENIBILITA': DEFINIZIONE

- Sviluppo sostenibile: “sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri” (United Nations, 1987)
- La Triple Bottom Line (Elkington, 1998)



SOSTENIBILITA': RILEVANZA DEL TEMA

- No planet B
- Crescente attenzione/sensibilità per il tema
- Richieste da parte dei clienti o di altri stakeholder
- Incidenti e scandali che hanno coinvolto numerose aziende multinazionali
- Obblighi normativi attuali o futuri (ad es: Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD)

ASPETTI DI COMPLESSITA'

- Tre dimensioni (economica, sociale, e ambientale) ciascuna costituita da molteplici sotto-dimensioni
- Interdisciplinarietà / coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali
- Diversi focus: prodotto, stabilimento produttivo, azienda e supply chain
- Mancanza di un singolo standard di riferimento (es. ISO 9000 per la gestione della qualità)

SOSTENIBILITA': STANDARD



United Nations
Global Compact



Certificazione



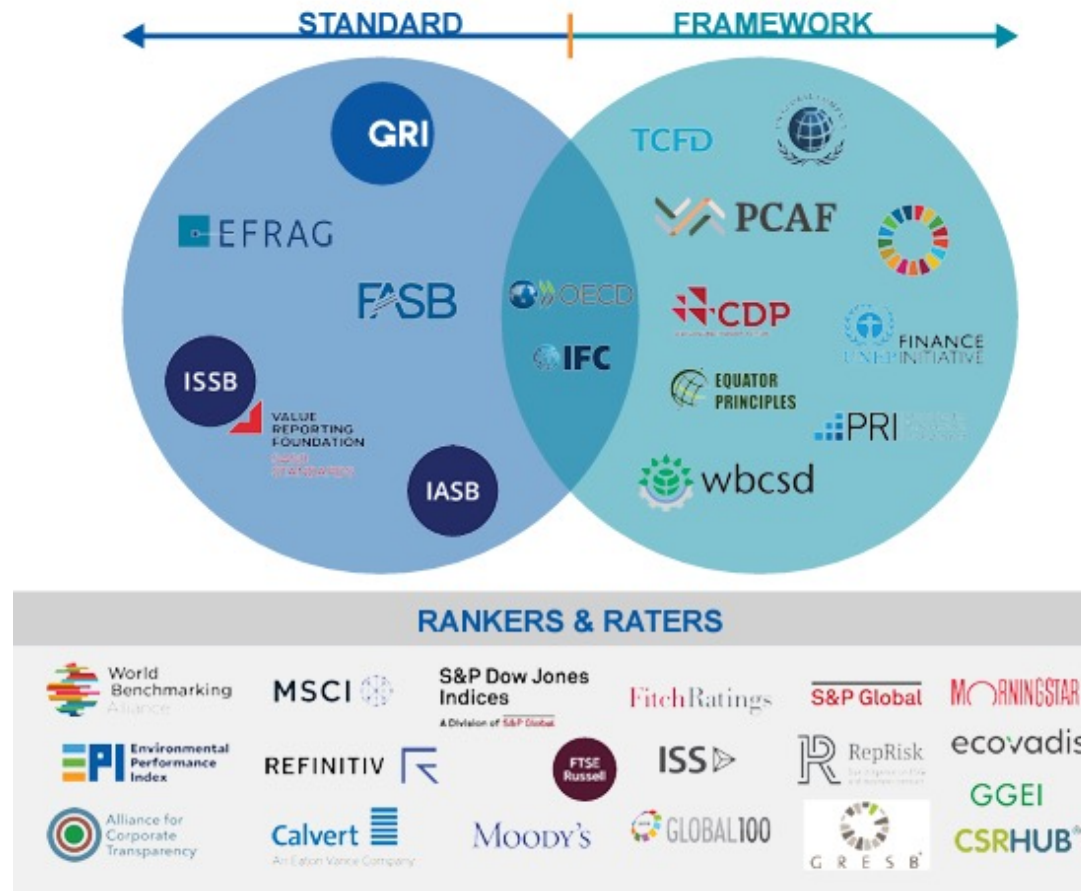
AccountAbility



Ethical
Trading
Initiative

For workers' rights.
For better business.

SOSTENIBILITA': REPORTISTICA



GRI (2022)

AGENDA

- 1 Introduzione
- 2 **Linee guida, standard e certificazioni**
- 3 Codici di condotta e piattaforme
- 4 Reportistica e rating
- 5 Greenwashing e decertificazione
- 6 Conclusioni

ISO 14001

- Creata dalle ISO nel 1996
- Fissa i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale
- Basata sul modello Plan, Do, Check, Act
- Adottata su base volontaria
- Audit e certificazione di terza parte
- Adottata da oltre 400.000 organizzazioni di 190 paesi diversi

SA8000

- Creata dalla Social Accountability International nel 1997
- Otto requisiti:
 - Lavoro minorile
 - Lavoro forzato o obbligatorio
 - Salute e sicurezza
 - Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
 - Discriminazione
 - Pratiche disciplinari
 - Orario di lavoro
 - Retribuzione
- Adottata su base volontaria
- Audit e certificazione di terza parte
- Più di 5000 stabilimenti produttivi certificati in circa 50 paesi diversi

United Nations Global Compact

- Creata dalle Nazioni Unite nel 1999
- 10 principi organizzati in quattro aree (diritti umani, lavoro, ambiente, anti corruzione)
- Adottata su base volontaria
- E' un'iniziativa di CSR. Non è uno standard, un sistema di gestione o un codice di condotta.
- Lettera di Adesione + Compilazione Questionario Informativo
- Adottata da oltre 22.000 organizzazioni di 160 paesi diversi

ISO 26000

- Pubblicata nel 2010 (avvio del gruppo di lavoro nel 2005)
- Linea Guida: non è una norma di sistema di gestione e non è una certificazione
- Esistono schemi di certificazione e di responsible labelling che prendono come riferimento i requisiti della ISO 26000; spesso su base nazionale
- Temi fondamentali: governance, diritti umani, rapporti e condizioni di lavoro, ambiente, corrette pratiche gestionali, aspetti specifici relativi ai consumatori, coinvolgimento e sviluppo della comunità

AGENDA

- 1 Introduzione
- 2 Linee guida, standard e certificazioni
- 3 **Codici di condotta e piattaforme**
- 4 Reportistica e rating
- 5 Greenwashing e decertificazione
- 6 Conclusioni

CODICI DI CONDOTTA

IKEA IWAY Standard
 Requisiti minimi relativi a condizioni ambientali, sociali e lavorative da osservare nell'acquisto di prodotti, materiali e servizi.

Adopted by: IWAY Council | Date: 29.04.2016 | Version: 5.2

IWAY Standard

Introduzione

Principi guida
 In IKEA riconosciamo che il nostro operato produce un impatto sulle persone e sul pianeta, in particolare sulle condizioni di lavoro e sull'ambiente, a livello sia locale che globale.

Inoltre crediamo fermamente di poter aver successo e fare buon business adottando pratiche aderenti ai nostri principi etici. È questo un prerequisito per la nostra crescita futura, che verrà raggiunta insieme ai Fornitori che condividono la nostra visione e ambizione.

I nostri principi guida in materia ambientale e sulle condizioni sociali e lavorative rispondono alle seguenti domande:

- Quali è il migliore interesse per il bambino?
- Quali è il migliore interesse per l'ambiente?
- Quali è il migliore interesse per l'ambiente?

Attraverso questi principi sosteniamo la direzione descritta nella Strategia di Sostenibilità del Gruppo IKEA, "People & Planet Positive".

Fondamenti
 "The IKEA Way on Purchasing Products, Materials and Services" (IWAY) è il codice di condotta per i Fornitori IKEA e comprende i requisiti minimi di IKEA relativi all'ambiente e alle condizioni sociali e lavorative (lavoro minorile incluso).

IWAY si basa sulle otto convenzioni chiave definite nei Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro, Dichiarazione ILO, giugno 1998, e sui Dieci Principi delle Nazioni Unite Global Compact 2000.

IKEA riconosce i principi fondamentali dei diritti umani definiti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Napoli 1948), aderisce alla Sanction List delle Nazioni Unite e all'elenco di misure restrittive dell'Unione Europea.

Osservanza della legge e requisiti
IWAY
 Il Fornitore di IKEA dovrà sempre attenersi ai requisiti più rigidi, siano essi previsti dalla legislazione applicabile o dalle specifiche direttive IWAY stabilite da IKEA.


Nel caso in cui il requisito IKEA dovesse contraddire leggi o norme nazionali, queste ultime prevalgono e vanno osservate. In tali casi, il Fornitore deve immediatamente informare IKEA.

Riservatezza
 Il successo dell'implementazione di IWAY dipende da collaborazione, fiducia reciproca e rispetto tra Fornitore e IKEA. Qualsiasi osservazione, discussione e informazione scritta ricevuta dal Fornitore deve essere trattata con riservatezza da IKEA, dai suoi dipendenti e da qualsiasi terza parte nominata da IKEA.

Etica aziendale
 I valori di fiducia, integrità e onestà rappresentano le basi di IWAY e sono fondamentali ai fini di una sua implementazione sostenibile. Su queste basi fondiamo le nostre relazioni che cresceranno attraverso il continuo rispetto di tali valori.

È importante che tutti i collaboratori di IKEA e partner esterni comprendano la posizione di IKEA sulla corruzione e sulla sua prevenzione. Questo è stato stabilito nell'approccio di IKEA sull'anti corruzione. Questo è stato comunicato a tutti i partner commerciali tramite vendor letters. Firmate da tutti i Fornitori.

Standards of Business Conduct



INSIDE THE LINES

NIKE CODE OF CONDUCT

WELCOME

Every day, we make decisions that affect Nike as a company. The major ones are all our choices have significant impact on our reputation and our own community. Suppliers, investors, and stakeholders ranging from local communities to governments around the world in their words, what we do matters. And so does our judgment.

Thank you Nike Code of Conduct. It's important to provide the basic legal framework and essential behaviors that help us make the right decisions. It's a matter of creating transparency. It's impossible to spell out every ethical scenario we could conceivably face. Instead, the Code offers us a shared vision, one that outlines who we are and how we work.

I urge all Nike employees to be guided by both the letter and the spirit of our Code of Conduct. Sometimes, identifying the right thing to do isn't an easy call. If you're ever unsure, don't be afraid to speak up and seek guidance from any of the resources identified in the Code as Chief Ethics & Compliance Officer.

I can't overstate the importance of staying diligent in reporting any concern or potential violation of the Code as soon as they arise. Nothing erodes an engagement, we earned and will not tolerate any retaliation or negative reaction against employees who raise concerns.

As you read our updated Code of Conduct, I hope you will consider what it says and use it to guide. Please do so good as that you do. Speak up if you have a concern or see something wrong, and ask for help when faced with difficult situations.

At Nike, we are naturally competitive. But throughout it all, we want to win fairly and, as always, win as a team.

Ann Miller
 Chief Ethics & Compliance Officer

illy

CODICE ETICO

Integrity at HP



PIATTAFORME

- Obiettivo: raccolta/monitoraggio di dati ESG della filiera (supply chain)
- Multi-side: focal companies, fornitori, complementors (fornitori di servizi)
- Vantaggi: standardizzazione, validazione delle informazioni, data security, meccanismi collaborativi



AGENDA

- 1 Introduzione
- 2 Linee guida, standard e certificazioni
- 3 Codici di condotta e piattaforme
- 4 Reportistica e rating
- 5 Greenwashing e decertificazione
- 6 Conclusioni

GLOBAL REPORTING INITIATIVE

- Creato nel 1997 dalla Coalition for Environmentally Responsible Economies e dal Tellus Institute
- Standard di reportistica/rendicontazione
- Struttura Modulare
- Adottato su base volontaria
- Adottato da oltre 10.000 aziende



REFINITIV ESG

- Copertura a partire dal 2002
- Rating: misura le performance di sostenibilità delle aziende
- Basato su informazioni pubblicamente accessibili
- Aggiornato su base settimanale
- Include i dati di oltre 12.000 aziende (prevalentemente quotate in borsa)

AGENDA

- 1 Introduzione
- 2 Framework, standard e certificazioni
- 3 Codici di condotta e piattaforme
- 4 Reportistica e rating
- 5 Greenwashing e decertificazione
- 6 Conclusioni

GREENWASHING

I sette peccati capitali del Greenwashing

- Peccato di omessa informazione (hidden trade-off)
- Peccato di mancanza di prove (no proof)
- Peccato di vaghezza (vagueness)
- Peccato di irrilevanza (irrelevance)
- Peccato del minore dei due mali (lesser of two evils)
- Peccato di mentire (fibbing)
- Peccato di adorazione di false etichette (worshipping of false labels)

DECERTIFICAZIONE

- Tema recente la cui entità dipende dal contesto di applicazione dello standard
- Ridefinizione delle strategie aziendali
- Esempi rilevanti: ISO 14001, SA8000, UNGC
- Motivazioni:
 - Assenza di benefici ECONOMICI
 - Costi
 - Sfera d'influenza limitata
 - Burocrazia
 - Scarso coinvolgimento dei manager

AGENDA

- 1 Introduzione
- 2 Framework, standard e certificazioni
- 3 Codici di condotta e piattaforme
- 4 Reportistica e rating
- 5 Greenwashing e decertificazione
- 6 Conclusioni e prospettive future


CONCLUSIONI

- La sostenibilità è sempre più importante per la competitività delle aziende
- Tema complesso e interdisciplinare, che coinvolge tutta la filiera
- Rischio di greenwashing
- Molteplicità di framework, standard, certificazioni → no singolo standard di riferimento
- Importanza di scegliere i giusti strumenti



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

Sostenibilità delle aziende: linee guida, standard, certificazioni e rating

A solid blue horizontal bar that spans the width of the slide, positioned below the main title.

Prof. Guido Orzes
Ing. Matteo Podrecca

(Facoltà di Ingegneria, Libera Università di Bolzano)